

Programma elettorale di SCUOLA di Psicologia Progetto studentesco Indipendente



1. Didattica
2. Modifica dell'ordinamento
3. Attività extra
4. Stage Curriculare
5. Tirocini post - lauream
6. Comunicazione
7. Spazi

Alla luce della situazione anomala in cui ci troviamo e degli innumerevoli sforzi che studenti, studentesse e docenti hanno affrontato nel corso di questo anno di pandemia, noi del Progetto Studentesco Indipendente riteniamo che ci siano alcune dinamiche da correggere e migliorare. Con il nostro metodo rivolto alla collaborazione e al dialogo abbiamo già ottenuto svariati risultati: istituzione del portavoce, mediazione con i docenti, pubblicazione delle date degli appelli in anticipo, possibilità di dare gli esami integrati in sessioni diverse e molto altro. Per cui presentiamo altre proposte al fine di sviluppare un ambiente che permetta una collaborazione maggiore tra insegnanti e corpo studentesco, per una vita universitaria migliore e più consapevole.

1. DIDATTICA

1.1. Prove parziali in itinere e preappelli

Dopo una sessione invernale ricca di disagi, per consentire agli studenti e alle studentesse di affrontare la prossima sessione d'esame in modo proficuo, chiediamo che i professori che sosterranno gli insegnamenti del prossimo semestre organizzino delle prove parziali in itinere e dei preappelli, in modo da distribuire meglio il carico di lavoro e avere la possibilità di recuperare ciò che nella sessione precedente è stato tralasciato.

1.2. Distribuzione più omogenea degli appelli d'esame

Abbiamo già ottenuto la pubblicazione in largo anticipo delle date degli appelli e lavoreremo per far sì che queste tempistiche vengano mantenute anche nelle sessioni successive. Inoltre, stiamo già lavorando con la Segreteria perché le date degli appelli vengano distribuite in maniera più omogenea in tutta la sessione d'esame così da permettere agli studenti e alle studentesse di organizzare al meglio lo studio, avere l'opportunità di sostenere nuovamente un esame nel caso fosse necessario e ottenere una migliore preparazione. Proponiamo che venga implementata e intensificata l'attività di monitoraggio anche nelle sessioni successive

1.3. Migliore programmazione e presentazione degli insegnamenti

Per agevolare il lavoro dei docenti e il percorso universitario degli studenti e delle studentesse riteniamo sia necessaria una migliore programmazione delle varie materie e presentazione degli argomenti che verranno trattati durante le lezioni.

1.4. Più attività laboratoriali

In Triennale e in Magistrale è necessaria una maggiore attività pratica per sperimentare i concetti teorici che studiamo; in tal senso, chiederemo ai docenti di organizzare più esercitazioni e lavori di gruppo. Riteniamo fondamentale avere a che fare in modo approfondito con le scienze e le tecniche psicologiche che useremo in ambito professionale.

1.5. Materiale didattico

All'inizio della pandemia abbiamo creato un account MEGA con lo scopo di rendere accessibile il materiale didattico in ogni corso. Nei prossimi due anni ci impegneremo a far sì che diventi un punto centrale di scambio per garantire il diritto allo studio universitario, così da fronteggiare le disparità economiche. Inoltre, sensibilizzeremo i docenti a scegliere in manuali di testo che siano disponibili anche su portali come Pandora Campus, che dispongono di materiale didattico in formato digitale e gratuito.

2. MODIFICA DELL'ORDINAMENTO

2.1. Uniformazione dei programmi AK ed LZ

Riduzione delle profonde differenze che caratterizzano i programmi dei due corsi paralleli AK ed LZ, cercando il più possibile di uniformare i due percorsi. Riteniamo che sia necessaria una diversa organizzazione degli esami ed una coordinazione migliore tra gli insegnamenti di anni diversi.

2.2. Ottenimento di una propedeuticità ramificata degli esami

L'attuale struttura delle propedeuticità limita il procedere della carriera dello studente e della studentessa, paralizzandoli nella medesima situazione per mesi nonostante gli esami bloccati non siano neanche affini agli esami propedeutici (ad esempio nel caso di Fondamenti Anatomico Fisiologici che blocca l'esame di Statistica). Proponiamo l'applicazione di una propedeuticità ramificata che coinvolga solo gli esami affini.

2.3. Sessione straordinaria d'Aprile

Le seguenti categorie che già erano portatrici di determinati bisogni sono state maggiormente colpite dalla pandemia ancora in corso: genitori, studentesse e studenti lavoratrici e lavoratori, studentesse e studenti con DSA, laureande e laureandi, ecc.

Chiediamo di aggiungere una sessione primaverile in forma permanente per le categorie più fragili così da permettere loro di organizzare meglio la loro vita personale in sinergia con l'università ed evitare che molti studenti e studentesse appartenenti a queste categorie possano andare fuori corso o, peggio, abbandonare gli studi.

2.4. Laurea a Ciclo unico

L'attuale modalità 3+2 della formazione in Psicologia si è dimostrata inefficace.

La laurea triennale è inutile e rallenta il percorso di studi; inoltre, spesso gli insegnamenti affini non sono ben coordinati, causando ripetizioni o omissioni. Considerato il contesto attuale e i grossi cambiamenti di cui è stata soggetta la Psicologia in ambito lavorativo, si rende indispensabile una radicale modifica dell'ordinamento che preveda una laurea a ciclo unico con percorsi ramificati, in modo da poter scegliere la propria specializzazione, con percorsi laboratoriali e con l'internalizzazione dell'anno di tirocinio post - lauream.

3. ATTIVITA' EXTRA

3.1. Organizzazione di attività studentesche

La vita universitaria non è soltanto seguire lezioni e dare gli esami. Vogliamo promuovere quest'idea con attività extra corso che permettano non solo di imparare ma anche di aiutare gli altri. Da anni ci dedichiamo, infatti, ad iniziative di vario genere: conferenze, corsi di autoformazione, una rivista universitaria, un podcast e tanto altro.

Nei prossimi due anni continueremo a portarle avanti e, includendo più studenti e studentesse possibili, punteremo a migliorarle e a porne di nuove.

3.2. Punti per partecipazione ad attività extracurricolari

Per incentivare una diversa visione dell'Università, non solo come esame, piuttosto come luogo di formazione, proponiamo l'attribuzione di punti spendibili per la laurea a seguito della partecipazione a determinate attività extra curricolari, in modo da innescare un circolo virtuoso.

Esempi di attività che possono essere organizzate:

a) Conferenze e seminari organizzati dall'UNIFI e/o dal corpo studentesco.

b) Volontariato, organizzato/proposto o diretto dall'Università in ottica di formazione verso una cittadinanza attiva e più consapevole. Potrebbero, ad esempio, assumere una direzione ecologica o della difesa dei diritti.

c) Collaborazione con diverse tipologie di ONLUS, eventualmente in affinità col percorso di studi che lo studente e la studentessa intraprendono.

3.3. Pausa didattica per incentivarne la partecipazione

Predisposizione all'interno della settimana, tra una lezione ed un'altra, una pausa didattica dedicata allo svolgimento di alcune di queste attività così da agevolare la partecipazione.

4. STAGE CURRICULARI

4.1. Diritto allo stage

Tenendo conto dei tempi stretti forniti dalla situazione attuale, è nostra prerogativa trovare quanto prima un accordo con la segreteria per fare in modo che siano garantiti gli stage previsti dal piano di studi.

- a) Potrebbero essere stipulati nuovi accordi con le aziende/associazioni locali basandosi su progetti che l'ente delega all'Università per dare la possibilità agli studenti e alle studentesse, nello svolgimento dei corsi, di apprendere come agire in un contesto lavorativo (con l'aiuto del docente).
- b) In casi di estrema necessità e mancanza di aziende disponibili potrebbero essere convertite in stage determinate attività quali il volontariato, ricerche e stesura di elaborati di tesi.

4.2. Aumento degli stage

Vogliamo estendere la possibilità di svolgere stage a tutti i curricula della Laurea Triennale, al fine di aumentare le occasioni pratiche all'interno del nostro percorso formativo.

5. TIROCINI POST LAUREAM

5.1. Agevolazione dell'inizio del tirocinio

L'attuale modalità è estremamente limitante: sono disponibili solo due date di inizio (a Marzo e a Settembre) e in alcuni casi si deve aspettare fino a cinque mesi prima di poterlo iniziare. Pertanto abbiamo già iniziato a lavorare con la Segreteria per attuare una delle seguenti risoluzioni:

- a) Concessione ai laureandi di novembre e di aprile di rientrare, sotto condizione, nella finestra temporale di attivazione del tirocinio precedente alla loro laurea.
Nel caso in cui lo studente o la studentessa dovessero laurearsi a novembre il tirocinio si attiverebbe a settembre; nel caso la laurea dovesse essere conseguita ad aprile, l'attivazione del tirocinio sarebbe fissata a marzo. In questo modo si avrebbe la possibilità di avviare le pratiche di attivazione del tirocinio quando non si è ancora laureati/e, per poi iniziare l'attività nel momento in cui si detiene il titolo di laurea.
- b) Aggiunta di due date di inizio tirocinio a quelle attuali. Le date utili di inizio del tirocinio risulterebbero quindi essere 15 marzo e 15 settembre (già presenti), 15 giugno e 15 dicembre (da aggiungere). In tal modo i laureandi di febbraio e luglio potrebbero iniziare il tirocinio a marzo o a settembre, come già succede; allo stesso tempo anche i laureandi di aprile e novembre avrebbero la possibilità di iniziare a giugno o a dicembre.
Tale proposta permetterebbe di rispettare le scadenze del tirocinio, composto da due semestri contigui, evitando di aggravare le carriere con ritardi inutili. Un'ulteriore accelerazione nei processi deriverebbe dall'approvazione del punto "a".
- c) La terza soluzione, nonché la più risolutiva, sarebbe quella di definire una cadenza mensile per l'inizio dei tirocini, come già accade in altri atenei.

5.2. Potenziamento delle convenzioni

Come per gli stage curricolari, si rende necessario un miglioramento delle convenzioni in atto e una ricerca di ulteriori convenzioni così da permettere lo svolgimento di tirocini in maniera più funzionale.

5.3. Agevolazioni per i lavoratori e le lavoratrici

Chi studia e lavora non ha agevolazioni, chi ha necessità di lavorare durante gli studi, incontra spesso molte difficoltà nel gestire il lavoro nel momento in cui si inizia il tirocinio professionalizzante. Sarebbe proficuo svolgere un tirocinio modulabile secondo le proprie esigenze lavorative, stabilendo dunque un monte ore settimanale che la persona, di comune accordo con la sede individuata, si impegna a svolgere. Una modalità che potrebbe risultare d'aiuto è quella del part-time, attualmente non disponibile per il tirocinio post-lauream.

5.4. Regolamento nazionale

In ottica di una riforma dell'ordinamento è fondamentale l'istituzione di un regolamento (attualmente assente) che uniformi obblighi e doveri per tutor e tirocinanti a livello nazionale. In tal modo verrebbe garantito un tirocinio realmente formativo, eliminando le situazioni di sfurramento.

6. COMUNICAZIONE

6.1. Formalizzazione dei portavoce

Proponiamo l'istituzione dello studente o della studentessa portavoce per ogni insegnamento al fine di incentivare la comunicazione tra docenti e il corpo studentesco.

Ogni professore potrà decidere se avvalersi o meno dei portavoce, senza alcuna obbligatorietà.

Questa soluzione è stata attuata l'anno scorso, all'inizio del lockdown, per poter ovviare alla distanza e alla confusione sorte con le nuove modalità didattiche: si è dimostrata efficace e adeguata per velocizzare i processi di comunicazione e per snellire la ridondanza di informazioni richieste ai professori su modalità d'esame, materiale di studio e preappelli.

La comunicazione tra il corpo studentesco e i docenti in Università è molto importante, non solo per riportare eventuali problemi ma anche in ottica di collaborazione con lo scopo di migliorare lo svolgimento dei corsi, degli esami e attività inerenti.

6.2. Dialogo con le Segreterie

Il problema di comunicazione con le Segreterie è ben noto.

Il nostro metodo prevede linee di azione a breve e a lungo termine:

a) A breve termine abbiamo pensato di fornire un supporto immediato alle Segreterie (in carenza di organico) filtrando le numerose richieste di aiuto da parte del corpo studentesco attraverso la nostra rubrica "PSI Informa" e coltivando un costante dialogo con il personale amministrativo. Inoltre, abbiamo già elaborato una serie di FAQ utili e ne creeremo delle altre, in collaborazione con la Segreteria Didattica.

b) Chiederemo all'Ateneo di investire maggiori fondi nella composizione dell'organico e delle attività della Segreteria, aumentando anche i posti disponibili per il Bando delle 150 ore e Tutor d'orientamento. In tal modo i servizi erogati dalla Segreteria potranno essere maggiori e più efficienti, comprendendo l'estensione delle fasce orarie entro cui possa essere contattata telefonicamente.

6.3. Alfabetizzazione digitale

Quest'anno vissuto attraverso una didattica a distanza ci ha fatto comprendere quanto sia essenziale un percorso improntato verso l'alfabetizzazione digitale. La nostra idea è quella di coinvolgere tutti gli attori che costituiscono "l'organismo - Università": docenti, studenti, studentesse e il personale tecnico.

Un'alfabetizzazione a livello di hardware e software, rivolto anche all'acquisizione di consapevolezza e autonomia all'interno degli ambienti virtuali, attraverso la sensibilizzazione di dinamiche come l'Online Hate Speech, Online Disinhibition, Online Moral Disengagement, Cyber Bullismo e altre ancora.

7.SPAZI

7.1. Maggiore vivibilità

Rinnoviamo la nostra attenzione nei confronti degli spazi universitari e, come già abbiamo esposto nel programma elettorale d'Ateneo elaborato con il CSX - Firenze, proponiamo il nostro impegno per una maggiore vivibilità degli spazi universitari, che devono essere non solo luogo di studio, ma anche di socialità ed approfondimento culturale e musicale. L'obiettivo è che diventino ambienti confortevoli vissuti con più frequenza dal corpo studentesco, prestando attenzione verso gli elementi naturali che contribuiscono a garantire un buon funzionamento cognitivo.

Fin dalla nostra fondazione abbiamo lavorato per vivere gli spazi universitari come luoghi di socialità e non solo di studio, anche vista e considerata l'estrema importanza che l'ambiente riveste. Tuttavia il nostro plesso si è rivelato in più occasioni inadeguato:

- a) Allagamenti e crolli dei soffitti.
- b) Inadeguatezza della struttura che interessa anche gli spazi esterni in quanto nel cortile mancano arredi, quali panchine e tavolini.
- c) Carenze a livello informatico.
- d) Completa assenza di elementi naturali (ad eccezione di un albero).

7.2. Investimenti per la ristrutturazione

Chiederemo un massiccio investimento per riqualificare la Torretta a livello strutturale, informatico ed estetico, in modo da porre rimedio ai problemi citati nel punto precedente.

7.3. Trasferimento della sede

In alternativa, per risolvere definitivamente i problemi strutturali, si rende necessario cambiare sede, in modo da agganciarci ad un cambiamento più ampio che la Psicologia sta già attraversando (come per la modifica dell'ordinamento).

Trasferendo la sede a San Salvi avremmo la possibilità di creare, a livello cittadino e regionale, un punto di riferimento per la Psicologia, trasformando l'ex manicomio in luogo di lavoro, formazione, ricerca e assistenza psicologica.